CORRIERE DI BOLOGNA

PAESE :Italia
PAGINE :1;4
SUPERFICIE :39 %

AUTORE :Daniela Corneo

► 31 maggio 2020

I COMUNI

Lite tra sindaci sulla festa di fine anno

Scontro a distanza nella Bassa dopo il via libera ai Comuni per organizzare la festa per l'ultimo giorno di scuola dato l'altro giorno dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Budrio la vuole fare. Minerbio invece si sottrae.

a pagina 4

INFANZIA

I gestori «scartano» la fascia dei più piccoli In difficoltà le realtà outdoor con spazi coperti non idonei. Per i grandi c'è il nodo del pasto

Centri estivi, c'è chi scappa «Regole rigide per i 3-6»

Bando entro il 12 giugno per le famiglie. Il Comune garantisce: «Rette azzerate per Isee bassi»

Non sarà facile dare un posto a tutti i bambini. Soprattutto i più piccoli della fascia 3-6, quella della scuola dell'infanzia. E comunque anche per i bambini e ragazzi più grandi, di elementari e medie, l'offerta in molti casi sarà «light» rispetto agli anni scorsi.

Sono passati solo pochi giorni dalla pubblicazione del protocollo regionale con le nuove regole dei centri estivi in questa Fase 2 dell'emergenza coronavirus che diversi gestori — anche i più consolidati, anche quelli con un'esperienza pluriennale, anche quelli con spazi all'aperto — già hanno deciso di non aprire le loro attività estive per i bimbi della materna. Troppi vincoli, un rapporto numerico troppo stretto tra educatore e minori, una responsabilità troppo grande visto che in ballo c'è la salute.

E così Palazzo d'Accursio, che dopo il bando bis dei centi estivi, fatto proprio durante l'emergenza Covid in vista dell'estate complicata, ha aperto la porta a dieci nuovi gestori che si sono fatti avanti recentemente, potrebbe trovarsi una bella gatta da pelare nelle prossime settimane. In alcuni quartieri, come il Por-

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DI BOLOGNA

PAESE :Italia
PAGINE :1;4
SUPERFICIE :39 %

AUTORE :Daniela Corneo

► 31 maggio 2020

to-Saragozza, già si aspettano liste d'attesa, è emerso da una commissione di Quartiere dieci giorni fa. E potrebbero essere lunghe, lì come altrove, proprio in base a quello che metteranno sul piatto i gestori. In ogni caso ieri il Comune ha assicurato che per le famiglie con un Isee fino a 28mila euro «la retta settimanale sarà quasi azzerata e potranno contare anche sul voucher della Regione». Insomma, anche quando le rette saranno più alte, le agevolazioni ci saranno. Ora bisogna capire quale sarà l'offerta e il tempo stringe: il Comune sta ancora cercando nuovi gestori e conta di aprire il bando per le famiglie entro il 12 giugno per poi partire il 20. Ma le criticità già stanno emergendo. La polisportiva Pontevecchio, da sempre punto di riferimento per le attività estive di tutte le fasce d'età, quest'anno ha fatto sapere ai genitori che hanno chiesto informazioni che «non è sostenibile aprire anche alla fascia dei 3-5 anni per un discorso di strutture e di numero di istruttori e probabilmente anche di assegnazioni a livello comunale, avendo già gli anni passati avuto numerose volte un esubero di richieste». La polisportiva prenderà solo i bambini nati dal 2009 al 2013, con eccezione per i bimbi nati nel 2014 ma che hanno già frequentato il primo anno della primaria. Un sistema di regole complesse e nuove a cui, dicono dalla Pontevecchio, bisogna attenersi e che hanno senza dubbio complicato la situazione per quest'estate.

Il Fantateatro, che solo nel mese di luglio dedicava delle attività per bambini dai 4 agli 8 anni alle scuole Cerreta in zona Murri, quest'anno non svolgerà il centro estivo per i più piccoli, ma farà solo quello al Navile, esteso però da giugno a settembre, per bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni.

A Casalecchio di Reno, dove i centri estivi del Comune partiranno il 15 giugno e saranno rivolti a tutte le fasce d'età, alcuni spazi *outdoor* non potranno quest'anno garantire l'accoglienza. L'asilo nel bosco «La Chiocciola», la realtà *outdoor* della cooperativa Nuovegenerazioni che ha uno spazio interno in condivisione con la palestra Gimi della polisportiva Masi, quest'anno non aprirà. «Il centro estivo presso La Chiocciola — ha scritto la cooperativa Nuovegenerazioni a chi aveva già fatto la preiscrizione — non potrà essere attivato per motivi legati a norme e provvedimenti di sicurezza e sanitari. Il luogo di riferimenti si trova ubicato presso la palestra Gimi Sport Club frequentato anche dagli utenti utilizzatori della palestra al piano terra. Per questo motivo non riusciremmo a organizzare spazi e accoglienza con triage adeguati all'attività dei bambini». Attività che però la stessa cooperativa garantirà in una scuola di Casalecchio.

E sempre a Casalecchio l'associazione di educazione in natura «Il Nespolo» con un comunicato sui social ha annunciato che non potrà accogliere i bambini 3-6. Intanto perché lo spazio al chiuso potrà accogliere solo la metà dei bambini e poi perché nei bambini di quell'età «rispettare le distanze e indossare correttamente le mascherine al caldo e in movimento è estremamente difficile». Una decisione presa a malincuore, spiegano le educatrici, che si concentreranno sulla fascia dei bambini delle elementari. Ma anche in questo caso con delle limitazioni: «Il centro sarà aperto a un massimo di 14 bambini e si finirà alle 13,30 senza pranzo». Si farà una merenda a metà mattina e poi tutti a casa e niente attività al pomeriggio.

Anche a Fico, che partirà coi campi estivi dal 15 giugno, potranno andare solo i bimbi dai 6 ai 14 anni con tariffe un po' più alte rispetto agli anni scorsi. E la Fondazione Golinelli, al costo di 160 euro la settimana, potrà accogliere quest'anno gruppi di massimo 12 bambini tra gli 11 e i 13 anni e solo per mezza giornata o la mattina o il pomeriggio, un modo «per evitare momenti di aggregazione durante il pasto».

Daniela Corneo
daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi

Palazzo d'Accursio stanzia 2,5 milioni di euro per rendere più accessibile il servizio

La vicenda

- Dall'8 giugno ripartono i centri estivi secondo linee guida nazionali che hanno ripreso le indicazioni dell'Emilia-Romagna

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DI BOLOGNA

PAESE : Italia
PAGINE :1;4
SUPERFICIE :39 %

AUTORE : Daniela Corneo

► **31 maggio 2020**

- Il Comune di Bologna aveva già annunciato che in città i centri estivi sarebbero ripresi dal 20 giugno

- Diversi gestori però stanno gettando la spugna in quanto giudicano troppo restrittive alcune norme di sicurezza previste dal protocollo regionale

- Le liste d'attesa potrebbero allungarsi parecchio e non tutte le domande saranno accolte

Tutti i diritti riservati